

LAGS

LABORATORIO PER IL GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE



ROSAM 2 PRIMO CORSO SPECIALISTICO

LA GESTIONE DEL RISCHIO INFRASTRUTTURALE

16-17 GIUGNO 2009
COREP – C.SO TRENTO 13, TORINO

1 ASPETTI GENERALI

I corsi specialistici tendono a trasferire conoscenze tecniche finalizzate a consentire un efficace controllo tecnico e amministrativo degli interventi di miglioramento della sicurezza stradale, con un taglio molto operativo.

Il Corso in oggetto riguarda:

- 1) la classificazione delle tratte stradali per livello di incidentalità (compresa la definizione di cosa debba intendersi per “livello di incidentalità”);
- 2) l'individuazione delle tratte stradali a più alta incidentalità (esaminando anche in questo caso cosa debba intendersi per alta incidentalità) e la definizione di un connesso sistema di interventi prioritari;
- 3) la determinazione dei fattori di rischio infrastrutturali che agiscono nelle tratte ad alta incidentalità o a alta priorità;
- 4) la determinazione degli indirizzi progettuali e delle tipologie di intervento che offrono le maggiori prospettive di efficacia/efficienza;
- 5) la valutazione speditiva di costi e benefici e la programmazione degli interventi;
- 6) il monitoraggio della realizzazione degli interventi e, soprattutto, degli effetti di questi sulla sicurezza stradale, ivi comprese le questioni legate alle condizioni di terzietà del monitoraggio.

In sintesi, il modulo esamina i passaggi chiave del governo della sicurezza stradale applicato in modo specifico ad una rete stradale (urbana o extraurbana), sia in relazione agli indirizzi della direttiva 2008/96/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla **gestione delle infrastrutture stradali** e alle scelte normative o programmatiche compiute in alcuni Paesi europei sia in relazione ad alcune esperienze significative compiute nel nostro Paese.

L'obiettivo del Corso consiste nel:

- a) rendere disponibili alcuni strumenti operativi che possano essere utilizzati agevolmente a supporto di un processo di qualificazione e messa in sicurezza della rete stradale;

- b) ricercare una convergenza verso valutazioni, tecniche e modalità operative condivise, la cui efficacia sia stata accuratamente valutata;
- c) innescare un sistematico scambio di esperienze.

2 PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA, 16 GIUGNO 2009

9:30-10:00	Registrazione dei partecipanti e distribuzione della documentazione.	30'
10:00-11:30	Introduzione alla materia e riferimenti concettuali. I passaggi chiave del processo di gestione della sicurezza infrastrutturale di una rete stradale. Cenni all'analisi del rischio infrastrutturale in altri Paesi. Criteri e procedure di individuazione delle tratte ad elevata densità di vittime. Maurizio Coppo	1 ^h 30'
11:30-13:00	Riferimenti normativi e programmatori: la direttiva 2008/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali; le linee guida per l'analisi di sicurezza delle strade; la normativa tecnica di settore. Impatto della individuazione delle tratte stradali ad elevata concentrazione di vittime sui PUT e sul processo di attuazione urbanistica. Giulio Maternini	1 ^h 30'
13:00-14:00	Pausa per il pranzo.	
14:00-17:00	Presentazione di tre casi di studio: Comune di Brescia, Comune di Torbole, Provincia di Bologna. Illustrazione delle tecniche utilizzate e della loro concreta applicazione. Esame dei risultati. Valutazione delle potenzialità e dei limiti. Giulio Maternini Davide Parmeggiani	3 ^h 00'
17:00-17:30	Riflessioni sui casi di studio e illustrazione dei con-	30'

tenuti del seminario della seconda giornata, dove i partecipanti saranno chiamati a confrontare le proprie esperienze e le tecniche di analisi e classificazione del rischio infrastrutturale.

Maurizio Coppo

Ivano Pinna

SECONDA GIORNATA, 17 GIUGNO 2009

9:30-10:00	Domande e chiarimenti.	30'
10:00-11:00	Il contributo del Catasto stradale alla gestione della sicurezza. Luciano Cera	1 ^h 00'
11:00-13:00	Presentazione di due casi di studio: Provincia di Latina, Provincia di Novara. Illustrazione delle tecniche utilizzate e della loro concreta applicazione. Esame dei risultati. Valutazione delle potenzialità e dei limiti. Marco Petrelli Maurizio Enchelli	2 ^h 00'
13:00-14:00	Pausa per il pranzo.	
14:00-16:00	Seminario sulle condizioni di applicazione delle tecniche e delle procedure esaminate nell'Amministrazione di provenienza. Potenzialità e limiti. Partecipanti al Corso Ivano Pinna	2 ^h 00'
16:00-17:00	Linee guida per l'individuazione delle tratte ad elevata densità di vittime, l'analisi dei fattori di rischio, la progettazione e la gestione degli interventi. Dal monitoraggio alle valutazioni e alle	1 ^h 00'

verifiche di efficacia.

Maurizio Coppo

17:00-17:30	Conclusioni. Valutazione del Corso. Consegna attestati di partecipazione.	30'
-------------	---	-----
